



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Martedì 9 febbraio 2021

L'Università è tra i proponenti della ricerca risultata prima nel settore Life Science nel Fisir 2019

# UniPa: successo per il progetto Dietami

## Valutazione delle conseguenze negative dell'esposizione all'utero di Thc

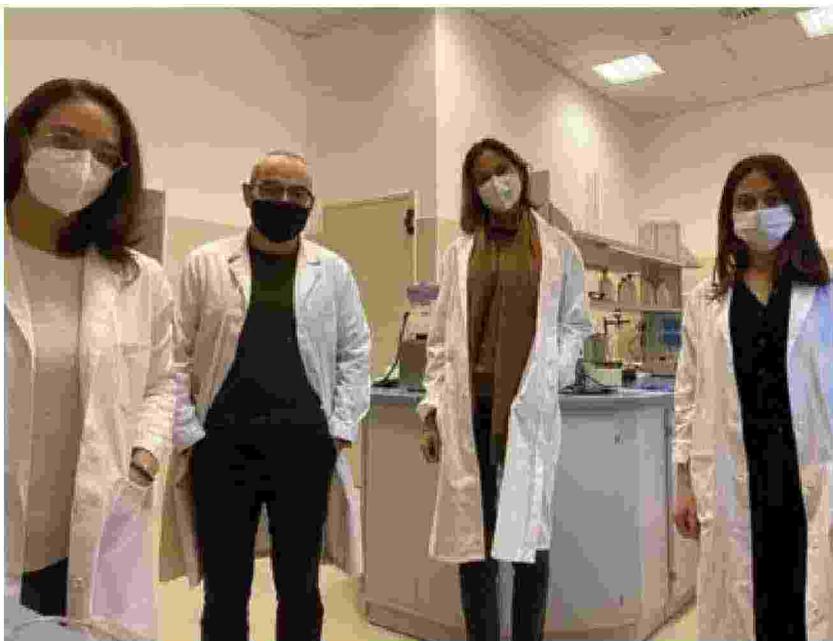
PALERMO – L'Università del capoluogo siciliano è tra i proponenti del progetto Dietami (Disturbi indotti dall'esposizione prenatale al Thc: approccio multidisciplinare ed effetti di integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso Fisir 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca.

La valutazione, basata sull'inno-

vatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto da Carla Cannizzaro, associata di Farmacologia del Dipartimento ProMise di UniPa, Claudio D'Addario, associato di Biologia molecolare dell'Università di Teramo, e Miriam Melis, associata di Farmacologia dell'Università di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

“Il progetto – hanno spiegato i ricercatori - finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze nega-

tive sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (Thc), principale principio attivo della cannabis. La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al Thc presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici”.



Il team dei ricercatori dell'Università di Palermo



# “Elevata qualità” per il lavoro sviluppato dal laboratorio di Neuropsicofarmacologia

PALERMO - I dati preliminari del team di ricerca guidato da Carla Cannizzaro, costituito da Fulvio Plescia, Anna Brancato e Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al Thc, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza.

“Grazie al finanziamento ottenuto – hanno spiegato i ricercatori - lo studio Dietami identificherà i substrati neurobiologici dell’aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all’esposizione in utero al Thc e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche”.

“Questo risultato – hanno concluso - è un elemento di grande soddisfazione e richiama l’attenzione verso l’elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia dell’Università degli Studi di Palermo sta conducendo con grande impegno”.



## SALUTE E BENESSERE



Una nuova immunoterapia potrà placare l'allergia al gatto



Tumori, scoperta la radice di tutti i neuroblastomi



Esperti, più ricerca e cura a 360 gradi contro il Long Covid


 COMMENTI









 STAMPA

 DIMENSIONE TESTO

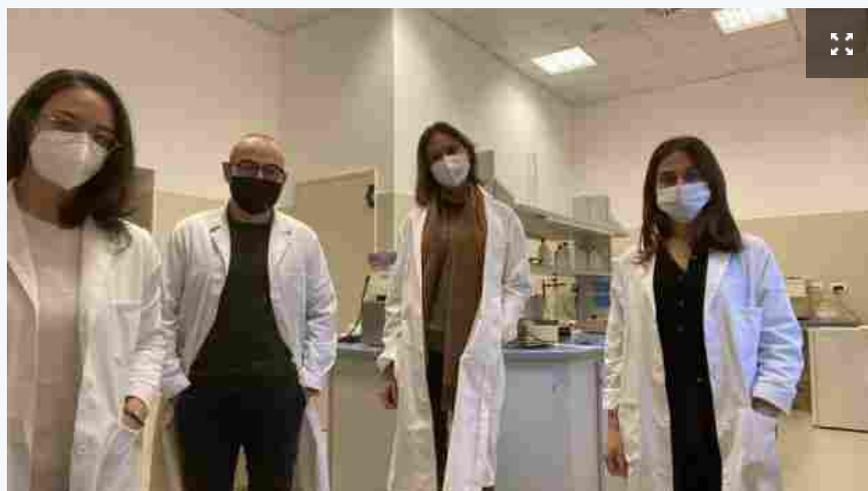



## SALUTE E BENESSERE

 HOME > SALUTE E BENESSERE > UNIVERSITÀ PALERMO, PROGETTO  
&#8220;DIETAMI&#8221; PRIMO IN LIFE SCIENCE

# Università Palermo, progetto "Dietami" primo in Life Science

08 Febbraio 2021



&gt;&gt; Itaipress

PALERMO (ITALPRESS) - L'Università degli Studi di Palermo è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FISR 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca.

La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto da Carla Cannizzaro, associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di UniPa, iClaudio D'Addario, associato di Biologia Molecolare dell'Università di Teramo, e Miriam Melis, associato di Farmacologia dell'Università di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute



IL GIORNALE DI SICILIA


 SCARICA GRATUITAMENTE  
LA PRIMA PAGINA



dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis - spiegano i ricercatori -. La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici".

I dati preliminari del team di ricerca guidato da Carla Cannizzaro, costituito da Fulvio Plescia, Anna Brancato e Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679).

"Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche - aggiungono i ricercatori -. Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia [dell'Università degli Studi di Palermo](#) sta conducendo con grande impegno".

(ITALPRESS).

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA  
NOTIZIA

COMMENTA CON 

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

protetto da reCAPTCHA  
Privacy - Termini



INVIA

I PIÙ LETTI

OGGI



**Femminicidio a Palermo, cantante neomelodica uccisa in casa con un coltello da cucina: il**



**Oroscopo 2021, il tocco di Venere su amore, amicizia e lavoro: cosa cambia per i 12 segni**



**Cantante uccisa a Palermo, i messaggi choc di marito e moglie prima dell'omicidio**



**Coronavirus, in Sicilia 574 casi: è il dato più basso del 2021. In calo anche i ricoveri**



**Vaccini, da oggi in Sicilia le prenotazioni per gli over 80: on line ma non solo, come fare e cosa serve**

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER  
DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



ISCRIVITI

## **UNIVERSITÀ PALERMO, PROGETTO DIETAMI PRIMO IN LIFE SCIENCE**

PALERMO (ITALPRESS) - **L'Università degli Studi di Palermo** è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FISR 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca.

La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto da Carla Cannizzaro, associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di **UniPa**, iClaudio D'Addario, associato di Biologia Molecolare **dell'Università** di Teramo, e Miriam Melis, associato di Farmacologia **dell'Università** di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

"Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis - spiegano i ricercatori -. La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici".

I dati preliminari del team di ricerca guidato da Carla Cannizzaro, costituito da Fulvio Plescia, Anna Brancato e Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679).

"Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche - aggiungono i ricercatori -. Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia **dell'Università degli Studi di Palermo** sta conducendo con grande impegno". (ITALPRESS). © Riproduzione riservata

[ **UNIVERSITÀ PALERMO, PROGETTO DIETAMI PRIMO IN LIFE SCIENCE** ]

Martedì, 9 Febbraio, 2021



SEZIONI ▼ Sociologica ▼ Spettacoli ▼ Editoria ▼ Video



# Sicilia Report

Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Ultimora ▼ Palermo ▼ Catania ▼ Province ▼ Regione ▼ Sicilian Food ▼ Rubriche ▼ Q ☰

Home > Università >

## Primo progetto italiano in Life Science: UniPa tra gli ammessi al finanziamento FIRS 2019

Di Redazione PA - 8 Feb, 2021 ore 12:07

UNIVERSITÀ PALERMO



Condividi      

**Consiglia** 3906 persone consigliano questo elemento. Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

PALERMO — L'Università degli Studi di Palermo è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FIRS 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca.



*Queste pagine non contengono poesie ma finestre.  
Piccoli spiragli che l'animo sensibile e acuto di una poetessa apre sul mondo che la circonda, che ci circonda.*

Acquista il libro su [www.carthago.it](http://www.carthago.it)



### ARTICOLI RECENTI



 **Governo Draghi, voto M5S su Rousseau: caos su quesiti**

 **Governo Draghi, le priorità: salute, scuola e lavoro**

 **Governo Draghi, Crimi: "Chiarezza dopo colloquio, poi voto..."**

 **Governo, M5S: voto su Draghi divide, voci su malumore Colle**

 **Governo Draghi, Meloni: "Rispetto alleati ma chiedo..."**

 **Governo Draghi, il totonomi al femminile**

 **Vaccinazioni anti-Covid ai medici da domani al Cannizzaro**  
Alle 9.00 visita del presidente dell'Ordine medici

 **Ventesima giornata: Paganese-Catania mercoledì 24 febbraio alle 14.30**

La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, Associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di UniPa, il prof. Claudio D'Addario, Associato di Biologia Molecolare dell'Università di Teramo, e la prof.ssa Miriam Melis, Associato di Farmacologia dell'Università di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.



"Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis – spiegano i ricercatori – La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici.

I dati preliminari del team di ricerca guidato dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, costituito dal dott. Fulvio Plescia, la dott.ssa Anna Brancato e la dott.ssa Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679).

Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche."

"Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia dell'Università degli Studi di Palermo sta conducendo con grande impegno."

Ventiquattresima giornata - Catania-Virtus Francavilla sabato 13/2...



messinese 117

**Coronavirus: in Sicilia 478 nuovi casi e 533 guariti in 24 ore**

Nel catanese 107 nuovi casi, nel palermitano 137 e nel

**Covid Piemonte, 483 nuovi contagi e 12 morti: bollettino**

**Maltempo in Italia, domani allerta arancione in tre regioni**

**Coronavirus Lombardia, 895 nuovi contagi e 51 morti: il bollettino**

< PRECEDENTE PROSSIMO > 1 di 1.367



Mi piace [siciliareport.it](https://www.siciliareport.it) Condividi

SiciliaReport 13 ore fa



SICILIAREPORT.IT

Tutela animali, a Catania si p...

**PROGETTO LIFE SCIENCE: UNIPA AMMESSA AL FINANZIAMENTO FIRS 2019**

8 Febbraio 2021 Cronaca, Palermo **L'Università degli Studi di Palermo** è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FIRS 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca. La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, Associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di **UniPa**, il prof. Claudio D'Addario, Associato di Biologia Molecolare **dell'Università** di Teramo, e la prof.ssa Miriam Melis, Associato di Farmacologia **dell'Università** di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

Advertisement "Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis – spiegano i ricercatori – La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici".

"I dati preliminari del team di ricerca guidato dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, costituito dal dott. Fulvio Plescia, la dott.ssa Anna Brancato e la dott.ssa Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679)".

"Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche."

"Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia **dell'Università degli Studi di Palermo** sta conducendo con grande impegno".

LEGGI ANCHE RISTORATORI IN PIAZZA A CATANIA INCONTRO SINDACI-COMITATO PER ZONE FRANCHE MONTANE Tags: ammissione **unipa** al finanziamento firs, prof. carla cannizzaro, prof. miriam melis, progetto life in science **unipa**

Redazione Care by Volvo Nå kan du få en Volvo med bilabonnement. Care by Volvo | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Solkunder Solkunderpaneler - Skaff deg nå før subsidiene forsvinner! Solkunder | Sponsorizzato Sponsorizzato AnnullaeToro Hva om du hadde investert 9,000 NOK i Tesla for et år siden? eToro | Sponsorizzato Sponsorizzato Annullaelektriker | Sponsede linker Kostnaden for elektriker i Oslo kan overraske deg elektriker | Sponsede linker | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Singles50 Oslo: Et 40+ datingside som faktisk fungerer Singles50 | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla

[ PROGETTO LIFE SCIENCE: UNIPA AMMESSA AL FINANZIAMENTO FIRS 2019 ]



Home Chi siamo News News Locali ZEROUNO TV NEWS Buone Notizie IL PUNTO.WEB Genitori e dintorni Curiosità Luoghi belli da visitare  
Live Streaming dei canali di Zerouno TV Play Zerouno TV



News Locali

# Università Palermo, progetto “Dietami” primo in Life Science

🕒 8 Febbraio 2021 Redazione

Cerca ...

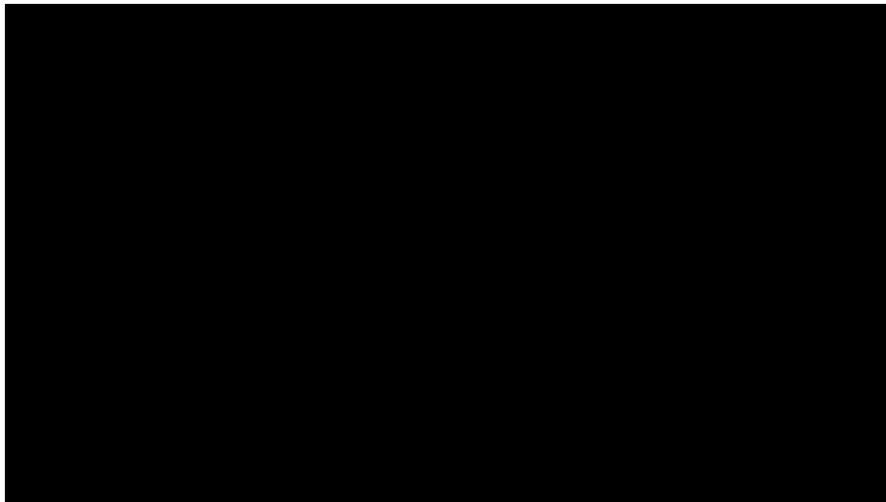
Cerca

**Live streaming dei canali  
Zerouno TV**

**Play Zerouno TV**

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Scarica l'App

30 anni  
1989-2019  
di notizie  
su misura

>> Itapress  
Lavori di stampa

Condividi

Tempo di Lettura: 2 minuti



PALERMO (ITALPRESS) – L'Università degli Studi di Palermo è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FISR 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca.

La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team composto da Carla Cannizzaro, associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di UniPa, iClaudio D'Addario, associato di Biologia Molecolare dell'Università di Teramo, e Miriam Melis, associato di Farmacologia dell'Università di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

“Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis – spiegano i ricercatori -. La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici”.

I dati preliminari del team di ricerca guidato da Carla Cannizzaro, costituito da Fulvio Plescia, Anna Brancato e Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679).

“Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche – aggiungono i ricercatori -. Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità

della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia dell'Università degli Studi di Palermo sta conducendo con grande impegno".  
(ITALPRESS).



SCUOLA

# UniPA promuove la Life Science: ricercatori ammessi al finanziamento FIRS 2019

Redazione 2 | Mar, 09/02/2021 - 09:36

Condividi su:




I Cornetti Colussi  
gr 200/240  
vari tipi  
Al kg 4,45 € -  
Al kg 3,71 €

1.000 pz. disponibili  
**€0,89**  
MAX 5 PZ. AL GIORNO



Italia rinasci con un fiore  
vaccinazione anti-Covid 19

Campagna vaccinazione anti-Covid 19 Sicilia

**Ritorniamo al futuro.**  
Fidati della scienza

#StopCovid  
www.diciciliaonline.it



Scoprita da 209 euro/mese grazie agli Ecobonus

L'Università degli Studi di Palermo è tra i proponenti del progetto DIETAMI (Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna), risultato primo nel settore Life Science, e secondo tra i diciannove progetti di ricerca di particolare

rilevanza strategica, presentati in risposta all'Avviso FISR 2019 e finanziati attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca.



La valutazione, basata sull'innovatività del progetto e sul curriculum dei proponenti, ha premiato il team (nella foto) composto dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, Associato di Farmacologia del Dipartimento ProMISE di UniPa, il prof. Claudio D'Addario, Associato di Biologia Molecolare dell'Università di Teramo, e la prof.ssa Miriam Melis, Associato di Farmacologia dell'Università di Cagliari e responsabile scientifico della proposta.

“Il progetto, finanziato per un totale di 1.185.054,40 euro, è incentrato sulla valutazione delle conseguenze negative sullo sviluppo cognitive dovute dell'esposizione in utero al delta 9-tetraidrocannabinolo (THC), principale principio attivo della cannabis – spiegano i ricercatori – La cannabis è oggi la sostanza d'abuso illegale più comune in tutto il mondo, anche tra le donne in gravidanza. In particolare, le evidenze cliniche mostrano come la progenie esposta in utero al THC presenti ridotte capacità attentive, di apprendimento e risoluzione dei problemi, iperattività, aumento dell'impulsività, propensione ai comportamenti a rischio e propensione agli episodi psicotici.



I dati preliminari del team di ricerca guidato dalla prof.ssa Carla Cannizzaro, costituito dal dott. Fulvio Plescia, la dott.ssa Anna Brancato e la dott.ssa Valentina Castelli, ottenuti in diversi modelli animali di esposizione prenatale al THC, indicano infatti adattamenti molecolari e cellulari duraturi del circuito cerebrale della gratificazione, che si traducono in correlati comportamentali di disregolazione affettiva e vulnerabilità alla dipendenza (Brancato et al., J Psychopharmacol. 2020 Jun;34(6):663-679).

Grazie al finanziamento ottenuto, lo studio DIETAMI identificherà i substrati neurobiologici dell'aberrante sviluppo cognitivo ed esecutivo dovuto all'esposizione in utero al THC e, inoltre, strategie efficaci per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni neurobiologiche nella prole, che potrebbero conferire vulnerabilità a numerose condizioni psichiatriche.”



## Ricevi un libro in regalo

Abbonati ora ad una rivista Giunti Scuola e scegli il tuo regalo!



“Questo risultato è un elemento di grande soddisfazione e richiama l'attenzione verso l'elevata qualità della ricerca che il laboratorio di Neuropsicofarmacologia dell'Università degli Studi di Palermo sta conducendo con grande impegno.”

 Mi piace

 Condividi

Piace a 2 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

**UNIPA**



FLUID